



FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



affiliata



XII Coppa Italia

Dal Presidente

Alcide De Gasperi, uno dei primi propugnatori dell'idea dell' Europa Unita, disse: il politico pensa alle prossime elezioni, lo statista pensa alle prossime generazioni.

Non voglio fare irrispettosi paragoni, ma la FIPL ha dimostrato di perseguire questa idea.

La gara dei sub-juniores e juniores ne è la dimostrazione più esplicita.

Bravi ragazzi! Anzi bravissimi! 24 Atleti perfettamente impostati, disciplinati e sportivissimi hanno dato vita ad una competizione che rende onore alla FIPL. La loro presenza in pedana ha rasserenato l'animo di chi scrive e ha reso meno pesante l'onere dei Dirigenti, tutti impegnati nella conduzione di una Federazione che ha raggiunto ormai uno spessore internazionale.

Nella Cerimonia di Premiazione a questi ragazzi è andato l'augurio di ascoltare l'Inno d'Italia e di vivere l'emozione di sentire quelle note! E pensare che qualche "buontemponone" vorrebbe "eliminare" il nostro Inno. L'iniziativa, che è rimasta un' assurda stravaganza, si commenta da sola.

La FIPL come prescritto dallo Statuto, deve impegnarsi per rendere possibile agli Atleti in gara di rendere al massimo delle proprie possibilità. A questo scopo è stato strutturato in maniera stabile il Team di assistenza che ha proseguito il proprio lavoro anche nella Coppa Italia 2011. Fabio Nadotti, impagabile per la sua professionalità, è il coordinatore di questo gruppo di esperti assistenti che ha assicurato l'incolumità degli Atleti con interventi assolutamente perfetti.

Prego Fabio di trasmettere personalmente ad ognuno degli Assistenti il mio personale ringraziamento.

Il valore assoluto del powerlifting FIPL si è rivelato nella gara degli 83kg. Questa competizione ha vissuto momenti di altissima tensione agonistica.

Molti nuovi talenti, anche nelle categorie Senior, hanno iniziato il loro percorso sportivo nella FIPL ed in particolare nella Coppa Italia 2011.

Anche a questi bravi Atleti vada l'augurio di vivere con la nostra Federazione una stagione agonistica lunga e ricca di soddisfazioni ed ai Tecnici che li curano ancora un caloroso grazie.

Abbiamo visto con estrema soddisfazione molti Istruttori FIPL andare in pedana ed esprimersi con prestazioni notevoli. A loro spetta il compito di trasmettere il messaggio sportivo ed agonistico della nostra Federazione.

Gli Arbitri hanno giudicato complessivamente quasi 1000 prove di gara. Conoscete tutti la regola del 10%. Gli "errori" ove di errori si possa parlare, sono stati veramente limitati nel numero e nella tipologia.

La FIPL ha creato in Italia un ambiente sportivo che non ha paragoni nel martoriato mondo degli sport ancora in corso di riconoscimento.

Ma con la comune opera dei Team, dei Tecnici e dei Dirigenti, il nostro riconoscimento ce lo stiamo guadagnando sulle pedane di gara, in Italia e nel mondo.

Un caloroso grazie, in particolare, a tutti i Responsabili delle Società per la tempestività con la quale hanno trasmesso le nomination e per il sempre più basso numero di defezioni dell'ultima ora. Questo atteggiamento unico in Italia ed in Europa, facilita in maniera notevolissima il lavoro della Segreteria.

Grazie Enrico per i video che hai realizzato e realizzerai a documento della competizione. Il nostro webmaster ha prodotto un report di immagini che ha un impatto mediatico travolgente: ancora la FIPL che distanzia di anni luce ogni altra organizzazione! E questo grazie al lavoro di "uno per tutti".

Ed andate pure a controllare altri siti, anche quelli delle Federazioni ufficiali sovvenzionate dal CONI, se hanno tali capacità.

Tuttavia qualche cosa rimane ancora da fare per eliminare alcune ombre.

In questa Coppa Italia la zona riscaldamento era particolarmente affollata e l'adrenalina scorreva a fiumi.

Tutto questo perché lo sport, il nostro sport, il powerlifting quello vero e non quello della garetta dietro casa, richiede questo atteggiamento "adrenalinico".

Ma in un ambiente sportivo si deve avere un contegno sportivo. Quindi così come la FIPL esige che la Cerimonia di Premiazione sia partecipata in abbigliamento "rigorosamente sportivo" (e questa è ormai una regola d'acciaio anche in campo internazionale), allo stesso modo il vostro Presidente esige che la FIPL sia rispettata anche in "zona riscaldamento".

Non mancherò di invitare ad uscire dalla zona riscaldamento, ogni volta che ne avrò la possibilità, tutti coloro che non vestono un abbigliamento rigorosamente sportivo. Questa non è una regola, perché il Consiglio non si è pronunciato in tal senso, ma deve assolutamente diventare un'abitudine mentale di tutti

I Tecnici che hanno operato in maniera a dir poco eccezionale con i giovani, si debbono fare parte attiva affinché questo dettaglio sia rispettato.

Mi risulterebbe, ma spero vivamente che queste siano solo voci infondate o espressioni dettate solo da un momentaneo scoramento, che qualche Team si riterrebbe "perseguitato".

Questo "atteggiamento persecutorio della FIPL" sarebbe stato, tra l'altro, rilevato e personalmente sono stato "ripreso", perché nella zona pedana di gara vi erano 2 fotografi e in una competizione precedente era stato inibito l'ingresso ad un fotografo di un team.

Ricordiamo che la FIPL è disposta ad ogni tipo di collaborazione nel momento in cui questa si tramuta nella produzione di materiale che transita sui canali ufficiali che rappresentano la Federazione stessa (sito internet, pagina facebook, forum, twitter etc), come sempre in passato è accaduto e come sempre accadrà in futuro.

Chi documenta le gare a titolo personale o per pubblicizzare lo sport del powerlifting al di fuori dei canali ufficialmente riconosciuti, deve attenersi a rispettare i limiti delimitati della zona gara, altrimenti dovremmo concedere l'accesso a chiunque e questo non è umanamente possibile.

Debbo invece dolorosamente osservare l'assenza di qualche Atleta Nazionale da questa competizione.

Questa Presidenza ha sempre espresso il forte invito agli Azzurri a partecipare alle gare Nazionali, evitando in tal modo quell'atteggiamento di odioso snobismo che per tanto tempo ha purtroppo caratterizzato il nostro mondo.

Il far parte della Nazionale FIPL comporta onori ed oneri.

Mi domando perché mai i "soliti noti" (e non dimentico Franco Giummarra che agli Italiani ha gareggiato infortunato!!) o meglio le "solite note" (queste 2 Campionesse delle quali ben conoscete tutti il nome e per le quali ricevo complimenti ogni volta che partecipo a qualche meeting europeo o mondiale), gareggiano sempre e comunque, anche affrontando lunghe trasferte in Italia, rinunciando per uno o più giorni ad affetti, lavoro e famiglia, anche in non perfette condizioni fisiche, ed altri Azzurri hanno sempre "un problema" che deve giustificare l'assenza.

Un Atleta della Nazionale FIPL non "ruba il posto a nessuno" (come è stato detto): un Atleta della Nazionale costituisce un patrimonio di valori umani e tecnici di immenso valore ed è un esempio costante per i più giovani.

Ma che per caso Yuri Chechi o Alex Viligiardi (che ho personalmente preparato), tanto per citare nomi che hanno dominato la scena Olimpica degli anni 90 nella ginnastica artistica, hanno mai rinunciato, per "impegni" al Campionato Italiano o al Campionato Italiano a squadre?

Anche in questo caso non mancherò, in Consiglio, pur non avendo poteri decisionali, di stigmatizzare con forza tali assenze.

In ottemperanza all'invito dell'IPF, anche in questa gara son stati effettuati i test antidoping. Per paragonare l'attività antidoping della FIPL con quella delle FSN o DSA ufficiali, invito a consultare il sito del CONI (statistiche antidoping ferme al 2007),

relativamente alle Discipline Sportive Associate, i cui bilanci godono di sostanziosi contributi statali.

Questo report reca solo la mia firma in quanto come Presidente ho deciso di abbandonare in vicinanza della scadenza del mio mandato, la consueta "diplomazia" che mi è stata sempre riconosciuta ed ho il diritto-dovere di porre nel giusto rilievo le luci, talvolta abbaglianti, della nostra attività federale, ma nello stesso tempo debbo pesantemente stigmatizzare, anche con accenni polemici, ogni atteggiamento contrario all'etica sportiva e Federale. Questo al solo ed unico scopo di tutelare, come stabilisce il nostro Statuto, il nome della FIPL:

Questo senza minimamente intaccare il giusto e sacrosanto diritto di critica (pacata civile e costruttiva) che può essere esercitato da ogni Associato nei confronti del Consiglio e del sottoscritto.

La FIPL tutta si stringe intorno a Silvio Crisafi e gli augura un pronto ritorno alle gare, più forte e più "cinghiale" di prima.

Sportivi saluti.

Il Presidente
Sandro ROSSI